



Rapporto Ciclico di Riesame

Psicologia Scolastica e di Comunità Classe LM-51 Sede Cesena

**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione
Dipartimento di Psicologia**

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **07/04/2017**

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI CICLICI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	2
1. Programmazione dell'attività di riesame ciclico	2
2. Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame ciclico	2
3. Ulteriori documenti di riferimento	2
4. Note di metodo	2
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO	3
RAPPORTO CICLICO DI RIESAME DEL CORSO DI STUDIO	5
1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	5
2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	9
3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	12

NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI CICLICI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Obiettivo del Riesame ciclico è mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio, attraverso l'esame dell'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze; la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti; l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

Per questo lo schema propone l'analisi dei seguenti temi, principalmente sulla base dei contenuti della SUA-CdS e degli esiti dei precedenti riesami annuali:

- 1- la domanda di formazione
- 2- i risultati di apprendimento attesi e accertati
- 3- il sistema di gestione del Corso di Studio

1. Programmazione dell'attività di riesame ciclico

L'attività di riesame ciclico è stata programmata dall'Ateneo prevedendone la conclusione per un primo gruppo di Corsi di studio entro la fine dell'anno 2016 (vedi il calendario

http://www.unibo.it/qualityassurance/Archivio/Indicazioni_Riesami_RelazioniCommissioniParitetiche_2016.pdf),

mentre per i restanti Corsi di studio entro la fine del mese di Aprile 2017 seguendo lo schema di documento utilizzato per il primo gruppo.

2. Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame ciclico

- SUA- CdS
- Rapporti annuali di riesame precedenti e del corrente anno e relativa documentazione statistica
- Aggiornamento delle consultazioni con le parti sociali
- Dati derivanti dalla valutazione dei tirocinanti se disponibili

3. Ulteriori documenti di riferimento

- Scheda di analisi con i commenti ai Rapporti di riesame precedente predisposta dalla Commissione Paritetica della Scuola di afferenza del Corso di Studio
- Schede di analisi dei commenti del Presidio della Qualità di Ateneo in seguito alle attività di audit interno
- Piano Triennale della Scuola di riferimento

4. Note di metodo

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. i principali mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

È importante il confronto con il prospetto definito da Anvur del requisito R3 "Qualità dei Corsi di studio"

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):

Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita ed i percorsi formativi proposti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):

Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

3 – RISORSE DEL CDS (R3.C):

Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico- amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):

Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

Commissione di Gestione AQ

Patrizia Selleri (Coordinatore CdS), Cinzia Albanesi (Componente del Consiglio di CdS), Carlo Tomasetto (Componente del Consiglio di CdS), Francesco Pizzolorusso (Rappresentante studenti in CdS), Enrica Berta (Rappresentante studenti in CdS)

Componenti obbligatori:

Patrizia Selleri (Coordinatore CdS), Cinzia Albanesi (Componente del Consiglio di CdS), Carlo Tomasetto (Componente del Consiglio di CdS), Francesco Pizzolorusso (Rappresentante studenti in CdS),

Altri soggetti coinvolti:

Maria Cristina Matteucci (Delegato CdS per l'internazionalizzazione)

Elvis Mazzoni (Comunicazione e sito web del CdS)

Rita Chiesa (Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Psicologia)

Sono stati consultati inoltre:

Marco Foschi (Personale TA a supporto delle attività didattiche - sede di Cesena)

Filippo Pigliacelli (Personale TA a supporto delle attività didattiche - sede di Cesena)

Giuseppe Cusimano (Responsabile Ufficio Informatico - sede di Cesena)

Lara Facchini (Responsabile Biblioteca di Dipartimento "Silvana Contento")

Giulia Cesetti (Tutor per l'internazionalizzazione, Dipartimento di Psicologia)

Prof.ssa Bruna Zani (docente referente dell'accordo di cooperazione tra il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica e di Comunità Unibo e il Programa de Psicología, énfasis en Psicología educativa y de comunidad dell'Università del Rosario, Bogotá, Colombia.

Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 23 gennaio 2017: incontro con la Prof.ssa Cenacchi, membro del Presidio Qualità di Ateneo e la prof.ssa Tomba Presidente della Commissione Paritetica della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, per l'avvio dei lavori per il Rapporto di Riesame ciclico del secondo gruppo di Corsi di Studio secondo il sistema AVA 2
- 27 gennaio 2017: analisi documenti ricevuti dagli uffici Unibo e stesura calendario delle attività da svolgere
- 10 febbraio 2017: incontro tra coordinatori di CdS con la Commissione Paritetica in merito alla discussione della scheda inerente ai requisiti R3 del sistema AVA2
- 14 febbraio 2017: incontro commissione AQ per condividere schema del questionario per le parti sociali
- 16 febbraio 2017: incontro commissione AQ con i docenti del CdS per revisione sito web e pagine docenti
- 24 febbraio 2017: incontro tra coordinatori di CdS con CP in merito alla discussione collegiale inerente alla compilazione della prima parte del Riesame Ciclico 6 marzo 2017: incontro commissione AQ con studenti 1° anno di corso
- 6 marzo 2017: incontro commissione AQ per raccolta indicazioni ottenute dai questionari relativi alle parti sociali
- 13 marzo 2017: incontro commissione AQ con studenti 2° anno di corso
- 20 marzo 2017: incontro commissione AQ per analisi stesura prima parte del rapporto di riesame ciclico
- 24 marzo 2017: incontro finale tra coordinatori di CdS con la Commissione Paritetica in merito alla discussione collegiale inerente alla compilazione di tutte le parti del Riesame Ciclico
- 3 aprile 2017: incontro commissione AQ per revisione rapporto di riesame compilato in ogni sua parte
- 7 aprile 2017: presentazione in CCdS del lavoro svolto dalla commissione AQ

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, **discusso e approvato** in Consiglio del Corso di Studio il: **7/04/2017**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di CdS ha rivisto collegialmente ogni parte del rapporto di riesame. Non sono emerse criticità e neppure dissensi; i presenti al Consiglio di CdS hanno ritenuto coerenti fra loro tutte le parti del rapporto ed hanno valutato positivamente gli interventi correttivi indicati. Il CdS ha valutato l'attività di riesame ciclico una pratica molto utile per attivare una riflessione condivisa ed approfondita sulle attività realizzate, offrendo anche indicazioni importanti per future azioni di miglioramento, sia sull'organizzazione del CdS sia sui contenuti degli insegnamenti.

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Indicazioni Anvur – Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente. Se possibile utilizzare non più di 1500 caratteri spazi inclusi per ciascun obiettivo.

Indicazioni di Ateneo – In assenza di un Rapporto di Riesame ciclico precedente, commentare come sono state organizzate, le consultazioni realizzate nei vari anni e descritte nella SUA-CdS (a.a.2016/2017) riguardo alla domanda di formazione e alla definizione del profilo e delle figure professionali formate dal CdS e le conseguenti azioni intraprese.

Domande guida (sono esempi):

1. In quali periodi e con quali finalità si sono svolte le consultazioni? (Per i dettagli sulle consultazioni già descritte nelle SUA-CdS è possibile fare dei rimandi ai relativi quadri senza riportare per intero la descrizione già presente)
2. Si sono mantenuti i rapporti con le organizzazioni consultate precedentemente e quali azioni sono state avviate a partire dagli esiti di queste consultazioni?

Si segnala che non esiste un Rapporto Ciclico Precedente.

Il Corso di studi è stato avviato nell'a.a 2008-09 (Consiglio di Facoltà del 22/02/2008). Per formulare la richiesta di attivazione, e quindi per discutere la proposta di ordinamento del CdS, anche in riferimento all'adeguamento adottato rispetto ai criteri Europsy, all'epoca sono stati consultati: l'Ordine Regionale degli Psicologi; l'Ufficio Scolastico Regionale (Ministero dell'istruzione; ONG Gruppi di Volontariato civile; Servizio Orientamento, Assessorato istruzione – Provincia di Modena; Servizio Orientamento – provincia di Reggio Emilia; Area Orientamento IRRERR Bologna; Servizi Politiche sociali e disagio sociale- Comune di Cesena; Spazi giovani – AUSL Bologna; Tutela e integrazione Infanzia e Adolescenza – Regione Emilia Romagna; Società Arco – Cesena. (SUA-CDS 2016/17, quadro A1.a- <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>)

Occorre ricordare che nel 2010 l'Università di Bologna, per conto della allora Facoltà di Psicologia, ha sottoscritto un Atto integrativo all'Accordo di cooperazione con il Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario di Bogotá (Colombia), entrato in vigore dall'anno accademico 2010-11, finalizzato al rilascio di un doppio titolo di studio tra la **Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica e di Comunità** (Università di Bologna) e il **Programa de Psicología, enfasis en Psicología educativa y de comunidad** (Università di Bogotá; informazioni su sito web CdS: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/default.aspx>)

Da allora gli scambi e gli incontri tra i responsabili dello scambio hanno accompagnato ogni anno l'organizzazione della mobilità per gli studenti Incoming/Outgoing; il flusso degli studenti in uscita mostra negli anni un andamento stabile (RAR 2016, quadro 1B). Nel 2016 sono stati celebrati i 10 anni del rapporto di Cooperazione che ha dato vita al Doppio Titolo (relazione prof.ssa Zani, reperibile presso gli Uffici della vicepresidenza della scuola di Psicologia e Scienze della Formazione – Sede di Cesena, da ora solo Uffici Vicepresidenza- Cesena). Nel 2017, il Magnifico Rettore Francesco Ubertini si è recato nella sede di Bogotá per incontrare il Rettore del Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario, riportando un giudizio positivo delle attività svolte, come indicato nella lettera della studentessa Valentina Charry, collegiale del Rosario, di cui è stata data lettura nel corso della cerimonia ufficiale (documento reperibile presso gli Uffici della Vicepresidenza-sede di Cesena).

Vista la specificità del doppio titolo, che si inserisce in contesti lavorativi molto diversi, ai referenti dell'Università del Rosario di Bogotá non sono stati richiesti riscontri specifici su come il profilo del laureato in psicologia scolastica e di comunità si inserisca nel panorama delle opportunità lavorative italiane, ma soprattutto sui contenuti formativi. Su questo aspetto i contatti devono essere costantemente mantenuti.

Consultazioni 2013

Le consultazioni del 2013 hanno avuto inizio con la riunione congiunta con l'Ordine Regionale dell'Ordine degli Psicologi (Presidente e Consiglieri), che ha valutato positivamente il profilo del Laureato in Psicologia Scolastica e di comunità, in quanto indirizzato a coprire un ambito di lavoro di potenziale espansione (28/08/2013; verbale reperibile presso gli Uffici della Vicepresidenza- Sede di Cesena). Per quanto riguarda i rapporti con il Sistema Sanitario Nazionale, è stato intervistato il dott. Gualtieri, all'epoca responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile, che si è espresso positivamente soprattutto per la scelta di un approccio psicosociale ai temi legati allo sviluppo, tipico ed atipico; per il Comune di Cesena sono stati intervistati l'Assessora alle politiche scolastiche dott.ssa Baredi e la coordinatrice del Centro di Documentazione Educativa (CDE), che hanno apprezzato l'idea di estendere gli strumenti di psicologia di comunità negli interventi nelle scuole; per l'associazionismo è stato sentito il prof. Biasini, coordinatore progetto nazionale "Nati per leggere", che ha trovato il profilo formativo del laureato utile a riempire la mancanza di una figura di questo tipo nelle scuole e il dott. Berti, allora presidente della Cooperativa "Crescere insieme" di Cesena, che ha evidenziato la mancanza, sul territorio, di figure formate per seguire ed eseguire profili di comunità.

(SUA-CDS 2016/17, quadro A1.a- <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>)

Le consultazioni, realizzate anche in continuità con le consultazioni precedenti, hanno permesso di riflettere sul profilo in uscita del laureato in Psicologia scolastica e di comunità, in relazione alla domanda di formazione che emerge dalle parole

degli intervistati.

E' stata quindi posta attenzione a mantenere, anche in considerazione ai profili Europsy, un equilibrio funzionale fra il contributo della psicologia di comunità e quello della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, rispetto al quale gli insegnamenti degli altri SSD contribuiscono ad integrare la formazione complessiva. Questo lavoro di revisione ha portato alla modifica della denominazione di due insegnamenti, che risultano ora più aderenti agli obiettivi formativi del CdS, all'anticipazione dell'insegnamento di lingua inglese al 1° anno di corso; inoltre, per mantenere l'equilibrio del carico didattico nei semestri, un insegnamento di 8 CFU è stato collocato nel 2° anno di corso (Modifiche di ordinamento: Verbale C.d.S. del 9/11/2015, punto 4, reperibile presso gli Uffici della Vicepresidenza- Sede di Cesena).

Per quanto riguarda l'accordo di cooperazione con il Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario di Bogotá (Colombia) finalizzato al rilascio di un doppio titolo di studio tra la **Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica e di Comunità** (Università di Bologna) e il **Programa de Psicología, énfasis en Psicología educativa y de comunidad** (Università di Bogotá), la modifica di ordinamento ha portato all'approvazione di una nuova tabella di equivalenza (Verbale CdS del 14 settembre 2016, punto 4, reperibile presso gli Uffici della Vicepresidenza- Sede di Cesena),

Le consultazioni avvenute negli anni hanno costantemente evidenziato come il profilo del Laureato in Psicologia Scolastica e di Comunità sia ritenuto capace di intercettare le esigenze, e la progettualità conseguentemente necessaria, espresse dalle scuole e dalle comunità.

(SUA-CDS 2016/17, quadro A1.a - <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>)

1b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Indicazioni Anvur – Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore o interesse.

Indicazione di Ateneo - Nell'accertare la domanda di formazione e che il profilo che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo sia chiaramente definito, per un confronto considerare anche le indagini AlmaLaurea. Osservare ad esempio le risposte alle seguenti sezioni del questionario: caratteristiche dell'attuale lavoro; caratteristiche dell'azienda; utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro; efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro. Indicare se si ritiene che si potrebbero consultare altre organizzazioni per aggiornare la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS e/o adeguare la preparazione dei laureati.

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE E COMMENTARE

- Quadri A1.a e A1.b, A2a, A4a della SUA-CdS 2016/2017
- Esiti di ulteriori consultazioni che si sono già svolte o in corso, ma che non sono ancora state descritte nella SUA-CdS (da riportare ad esempio nel quadro A1.b nella SUA-CdS 2017/2018)
- Esiti delle analisi e delle azioni descritte nei Riesami annuali ad oggi condotti sul tema dell'accompagnamento al mondo del lavoro
- Approfondimento sui dati di AlmaLaurea, in particolare sulla condizione occupazionale (<https://www.almaLaurea.it/universita/occupazione>)
- Eventuali rapporti/documenti/ studi di settore predisposti da enti/associazioni di categoria/organizzazioni scientifiche/ organizzazioni professionali/ ecc... di riferimento; eventuali consultazioni con laureati del CdS; dati derivanti dalla valutazione dei tirocinanti se disponibili.

Spunti per la riflessione sul tema

Confronto con requisito Anvur R3, in particolare:

- a. R3.A1 - Definizione dei profili in uscita
- b. R3.A3 - Consultazione delle parti interessate
- c. R3.D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Si sono considerati oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni?
4. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
5. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

6. *Le modalità di interazione in itinere con le parti interessate sono risultate adeguate alla classe di laurea, agli obiettivi del CdS e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi?*
8. *Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profiliformativi?*
9. *Quali sono gli esiti occupazionali dei laureati? adatta specifiche iniziative per migliorare l'occupabilità dei propri laureati? Gli interlocutori esterni sono coinvolti e collaborano a tale scopo? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni e/o adottato specifiche iniziative al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?*
10. *Si ritiene opportuno, in futuro, consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
11. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide?*
12. *Le funzioni, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, riportati nella SUA-CdS presa in esame, sono descritti in modo completo e adeguato per definire i risultati di apprendimento attesi?*
13. *Le figure professionali e le funzioni si confermano coerenti tra loro e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?*
14. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali sono ben definiti e tengono realisticamente conto dei destini lavorativi dei laureati?*

Il profilo del laureato in Psicologia Scolastica e di Comunità

Rispetto alla definizione dei profili in uscita, (Requisito Anvur R3.A1), non sono emerse criticità ed anzi, da più parti, è stata espressa la rilevanza di una formazione che fornisce conoscenze, strumenti e metodi utili per chi intenda svolgere la professione di psicologo in contesti come le scuole e la comunità.

La rappresentatività delle Parti Sociali è stata individuata dalla commissione AQ del CdS considerando i rapporti con le sedi di tirocinio curricolari, i rapporti con gli Enti Locali, gli ex-Alunni del CdS, invitati il 4 maggio 2016 (sede di Cesena) ad un seminario di socializzazione al lavoro per i laureati in Psicologia Scolastica e di comunità. Per quanto riguarda la Consultazione delle parti interessate (Requisito Anvur R3.A3) ed il Coinvolgimento degli interlocutori esterni (Requisito Anvur R3.D2), sono stati coinvolti Enti (Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna, Unione Comuni Valle del Savio, Comune di Cesena, Comune di Forlimpopoli, Comune di Imola, Istituti scolastici di diversi ordini e gradi, Ausl Romagna), Organizzazioni (Società Italiana di Psicologia di Comunità – SIPCO, e liberi professionisti, Associazioni di volontariato, Comitati genitori), i dati raccolti sono rappresentativi delle realtà regionali nelle quali i laureati in Psicologia Scolastica e di Comunità possono essere inseriti. Le recenti consultazioni sono iniziate nell'a.a. 2016 e si sono concluse nel marzo 2017 (verbale Consultazione con il sistema socio economico e le parti interessate, 17/03/2017, reperibile presso la Vicepresidenza della Scuola, sede di Cesena). L'inizio anticipato è dovuto al fatto che il CdS aveva già deliberato di coinvolgere i possibili stakeholders ogni qual volta esista un'opportunità di incontro, perché il CdS è interessato a raccogliere indicazioni e suggerimenti con una maggiore frequenza per cogliere anticipatamente eventuali cambiamenti intervenuti nella richiesta di formazione. La Commissione AQ, oltre ad Enti, Organizzazioni e liberi professionisti, ha anche incontrato separatamente gli studenti del primo e del secondo anno di corso, per raccogliere le criticità evidenziate durante lo svolgimento degli insegnamenti; gli incontri sono stati organizzati dai rappresentanti degli studenti che fanno parte della Commissione AQ del CdS.

La Commissione AQ del CdS, nella riunione del 14 febbraio 2017, non ha ritenuto utile, al momento, attivare un benchmarking internazionale, perché l'attuale profilo del laureato in Psicologia Scolastica e di Comunità ha come riferimento principale la situazione italiana; si tratta di un tema su cui il CdS ha già iniziato un percorso di riflessione critica, per introdurre cambiamenti utili a rispondere ad una domanda di formazione allargata ad altri paesi europei.

Le consultazioni effettuate hanno costituito un importante riferimento per cogliere il punto di vista di chi, nel mondo del lavoro, accoglie i laureati in Psicologia Scolastica e di Comunità o, in alternativa, esprime le aspettative che scuole e comunità nutrono nei confronti di questo profilo professionale.

Le modalità di interazione in itinere con le parti interessate ed il dialogo costante con interlocutori (professionisti psicologi e professionisti di altre discipline) vengono realizzati nel corso degli anni accademici, con seminari nell'ambito degli insegnamenti, iniziative specifiche e favorendo la partecipazione degli studenti a seminari realizzati nell'ambito di progetti di ricerca che vedono coinvolti i docenti del CdS (Verbale CdS del 14/09/2016, punto 9, reperibile presso gli uffici della Vicepresidenza di Cesena; Requisito Anvur R3-D2).

Tutte le parti interessate hanno collaborato e hanno colto lo spirito della rilevazione, alla quale hanno partecipato con interesse, rilevando che il percorso formativo risulta ancora valido nel contesto italiano.

Esiti occupazionali del Laureato in Psicologia Scolastica e di Comunità

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, in relazione al profilo professionale del laureato (SUA-CDS 2016: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>), essi si collocano prevalentemente nei contesti di sviluppo tipico ed atipico (scuole di ogni ordine e grado; attività libero professionale di

valutazione ed assessment) e nel lavoro di comunità. Come riportato nel Rapporto di Riesame 2016, l'analisi dei dati AlmaLaurea mostra, per tutte le voci, un punteggio superiore a quello della media dei corsi della stessa classe di laurea, pur con alcune variazioni negli anni: i giudizi positivi alla domanda sulla soddisfazione complessiva per il CdS mostrano una flessione nel triennio (si passa dal 100% dell'anno 2013 al 92,7 dell'anno 2015), pur rimanendo al di sopra delle medie dei CDS simili (anno 2015= 89,8); l'efficacia, nel lavoro svolto, delle competenze acquisite attraverso il corso di Laurea in Psicologia Scolastica e di Comunità, rileva una flessione nel giudizio medio-alto, che passa dal 50% del 2012 al 33,3% del 2013, per risalire poi al 35,3% nel 2014, mentre diminuisce il giudizio medio-basso sull'efficacia del CdS, che passa dal 42,9% dell'anno 2012 al 35,3% dell'anno 2014. Il dato relativo al placement dei laureati a 3-5 anni, pur soffrendo delle criticità comuni a questa Classe di Laurea, si mantiene più elevato rispetto alla media dei CdS della stessa classe (RAR-2016; quadro 3b: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>).

Adeguatezza dei profili culturali e professionali

Le consultazioni condotte negli anni hanno sostenuto il CdS nell'attività di autovalutazione del corso, indirizzando alcune modifiche e suggerendo un'attenzione sempre più puntuale ai cambiamenti che attraversano il mercato del lavoro di questi anni. Dai dati raccolti, il profilo del laureato in Psicologia Scolastica e di Comunità risulta rispondere ancora in modo efficace alle finalità per cui è nato, riuscendo anche ad intercettare bisogni emergenti, che attivano l'individuazione, da parte del CdS, di ambiti di intervento (modifiche di ordinamento) e di miglioramento (modifiche di regolamento) (RAR-2016; quadro 3c: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>).

1c - INTERVENTI CORRETTIVI

Indicazioni Anvur - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Indicazioni di Ateneo - Gli eventuali interventi correttivi rispetto all'esame dell'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio e delle figure professionali di riferimento devono essere coerenti con eventuali modifiche di ordinamento/regolamento/aggiornamento della SUA-CdS e possono fare riferimento a una programmazione pluriennale.

Titolo Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità di realizzazione, risorse, scadenze, responsabilità
1- Revisione periodica dei contenuti degli insegnamenti del CdS per migliorare la soddisfazione circa le competenze acquisite	Incontri programmati dei docenti del primo e del secondo anno di corso	Modalità di realizzazione: guide Web/insegnamenti, opinioni degli studenti, questionari stakeholders ed incontri in presenza con i Docenti. Risorse: Docenti CdS. Scadenze: a.a. 2017/18. Responsabilità: Coordinatore CdS, Commissione AQ.
2- Raggiungimento standard europei sul profilo dello psicologo scolastico e di comunità	Incontri con i membri dell'International School Psychology Association (ISPA) e consultazione con ECPA (European Association of Community Psychology)	Modalità di realizzazione: contatti via Skype, analisi desk dei materiali prodotti dal CdS. Risorse: fondi diritto allo studio. Scadenze: 2018. Responsabilità: Coordinatore, Responsabile internazionalizzazione CdS. Docenti CdS.
3- Coinvolgimento dei responsabili dello scambio di cooperazione con l'Università di Bogotá	Incontri con personale docente/ amministrativo del Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario di Bogotá (Colombia)	Modalità di realizzazione: contatti via Skype, analisi desk dei materiali prodotti dal CdS. Risorse: Docenti CdS, personale TA, Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, Delegato all'internazionalizzazione. Scadenze: a.a. 2017/18. Responsabilità: Coordinatore, commissione AQ, responsabile scambio internazionale.

2a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Indicazioni Anvur – Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Indicazioni di Ateneo - In assenza di un Rapporto di Riesame ciclico precedente, commentare come è stata progettata l'architettura del CdS anche a seguito delle consultazioni intercorse per la definizione e l'eventuale aggiornamento dei profili culturali e professionali di riferimento (vedi commenti al tema 1) . Commentare brevemente, se pertinente, le principali variazioni al progetto formativo che si è reso opportuno/necessario apportare negli anni accademici precedenti.

Il Corso di studi in Psicologia Scolastica e di Comunità mira alla formazione di un laureato in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale di psicologo che opera nelle due macro-aree concernenti le organizzazioni scolastiche ed educative e le comunità (sia territoriali sia di accoglienza e di recupero; Vedi SUA-CdS quadro A4.a).

A partire dall'attivazione, diversi cambiamenti sono stati implementati a livello di regolamento didattico al fine di rendere l'offerta formativa più congruente con le indicazioni via via emerse dalle consultazioni con le parti sociali (vedi Tabella di sintesi consultazioni 2013: SUA-CDS 2016/17, quadro A1.a-<http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>) e dall'analisi dei dati di efficacia (vedi Rapporti di riesame annuali: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>; vedi anche RAR-2016; quadro 3c: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>). In particolare, le azioni di miglioramento hanno riguardato la redistribuzione degli insegnamenti per favorire la propedeuticità dei contenuti e l'equilibrio nei carichi di studio, e la modifica di denominazione e di contenuto di due insegnamenti per renderli più coerenti con gli obiettivi formativi del corso (Verbale CdS del 971172915, punto 4, reperibile presso gli uffici della vicepresidenza di Cesena). Grazie alle azioni intraprese, negli anni è stato mantenuto un livello di soddisfazione complessiva degli studenti per la qualità degli insegnamenti superiore a quello dei CdS simili, e conseguito un miglioramento per gli aspetti logistici dell'organizzazione didattica. L'ultimo rapporto di riesame del CdS (2016: http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Documents/RapportoAnnualeRiesame2016_LAMSCOM.pdf) ha posto come obiettivi prioritari l'ulteriore miglioramento della soddisfazione degli studenti, la riduzione di residue situazioni di criticità rilevate, nonché il miglioramento della capacità dei docenti di motivare l'interesse degli studenti per gli insegnamenti. Nel corso degli ultimi tre anni è inoltre aumentato costantemente il numero di studenti coinvolti nel percorso di acquisizione del doppio titolo di laurea con l'Università del Rosario di Bogotà (Colombia). In termini di apprendimento, oltre a costituire occasione di acquisizione di competenze trasversali attraverso il confronto con sistemi educativi e realtà culturali diverse, il programma ha consentito agli studenti partecipanti di usufruire di corsi di lingua spagnola (livello B1) riconosciuti come insegnamenti opzionali nei piani di studio. Inoltre, il CdS si è attivato per favorire la condivisione delle esperienze e delle acquisizioni degli studenti partecipanti agli scambi attraverso collegamenti Skype periodici nel corso del semestre di lezioni, e con l'organizzazione di incontri in presenza al termine dei periodi di soggiorno all'estero.

Inoltre, dall'a.a. 2014/15 è stato attivato un percorso lungo (tre anni di corso invece di due) per gli studenti che ne riconoscano l'utilità per la loro programmazione di studio (verbale CdS del 20/11/2014, punto 4, reperibile presso la Vicepresidenza della scuola, sede di Cesena). A partire dall'A.A. 2016/2017, al fine di riconoscere l'attività svolta all'estero dagli studenti, rispetto ai CFU dedicati alla stesura della Tesi di Laurea Magistrale, sono stati riconosciuti inizialmente 4 CFU e successivamente 12 CFU - su un totale di 16 CFU- agli studenti che svolgono un periodo all'estero per la redazione della tesi di laurea (verbale del Consiglio della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione del 31/10/2015, reperibile presso la Vicepresidenza della scuola, sede di Cesena).

Per quanto riguarda la preparazione della tesi di laurea Magistrale, il CdS ha reso obbligatorio, dall'a.a. 2015/16, la frequenza del corso di Information Literacy di secondo livello, organizzato dalla biblioteca "Silvana Contento", sede di Cesena (verbale CdS del 6/07/2015, reperibile presso la Vicepresidenza dlla Scuola, sede di Cesena); inoltre, per prevenire e contrastare il fenomeno del cheating, dall'a.a. 2016/17 è stato reso obbligatorio l'utilizzo, da parte dei laureandi, del sistema antiplagio offerto da UniBo (TURNITIN) (verbale del CdS del 15/02/2016, reperibile presso la Vicepresidenza della Scuola, sede di Cesena).

2b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Indicazioni Anvur – Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e alle competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi delle capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE E COMMENTARE

- Quadri A3, A4-a, A4b.1, A4b.2, A4-c, A5, B1, B2, B5 della SUA-CdS
- Regolamento del Corso di Studio (parte normativa e piano didattico) e eventuali bandi di ammissione e/o informazioni sul sito web relative alle iscrizioni
- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Esiti delle analisi e delle azioni descritte nei Riesami annuali ad oggi condotti, in particolare riguardo la regolarità delle carriere e le opinioni degli studenti
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza di quanto descritto nella SUA-CdS con la didattica effettiva
- Eventuali rapporti/documenti/ studi utili come benchmarking nazionali o internazionali, rispetto a buone pratiche per la definizione dei risultati di apprendimento nel medesimo settore, l'utilizzo di metodologie aggiornate, l'accertamento delle competenze degli studenti.

Spunti per la riflessione sul tema

Confronto con requisito Anvur R3, in particolare:

- a. R3.A2 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi
 - b. R3.B (tutti i punti di attenzione da 1 a 5)
 - c. R3.C1 - Dotazione e qualificazione del personale docente
1. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'insieme delle attività formative è adeguato al raggiungimento degli obiettivi? I contenuti dell'offerta formativa risultano aggiornati e riflettono le conoscenze disciplinari più avanzate e l'evoluzione dei profili culturali e professionali?
 2. Con riguardo alle attività di orientamento e tutorato:
 - a. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?
 - b. Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
 - c. In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
 - d. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
 3. Anche sulla base degli indicatori di regolarità delle carriere degli studenti, si valutano adeguati i requisiti di accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione in ingresso in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alla capacità effettiva di conseguirli da parte degli studenti? (Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Come è controllato l'avvenuto recupero? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere previste si affiancano efficacemente alle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione in ingresso?)
 4. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e della prova finale sono definiti coerentemente con i risultati di apprendimento attesi del CdS (SUA CdS A4-b)? Il carico didattico è adeguato e distribuito in modo equilibrato? Gli obiettivi degli insegnamenti sono coordinati tra loro e le propedeuticità adeguatamente scandite?
 5. Risulta efficace il coordinamento tra i docenti e la supervisione rispetto alle schede descrittive dei singoli insegnamenti riguardo:
 - a. ai contenuti (coerenza fra il programma dell'insegnamento, le modalità di verifica dell'apprendimento e gli obiettivi dell'insegnamento definiti nel regolamento didattico, varietà dei metodi didattici, utilizzo di nuove tecnologie)?
 - b. al rispetto delle scadenze e delle modalità definite per renderle disponibili agli studenti?
 6. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze di diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?
 7. Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
 8. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti?
 9. Come vengono considerate eventuali segnalazioni o problematiche emerse dall'analisi dei questionari degli studenti riguardo a:
 - a. se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nella pagina web dell'insegnamento
 - b. se le modalità di verifica corrispondono a quanto dichiarato nella pagina web dell'insegnamento
 10. Nel caso siano disponibili, quali sono i riscontri da parte di soggetti esterni – p.e. organizzazioni/ datori di lavoro, aziende che ospitano tirocini- che i risultati di apprendimento previsti siano effettivamente conseguiti dai laureati e che tali risultati siano funzionali alle figure professionali del corso di studio?

11. Come si inseriscono nel piano formativo le eventuali iniziative specifiche per migliorare l'occupabilità dei laureati (tirocini, contratti di apprendistato, altri interventi di orientamento al lavoro)?
12. Come si inquadrano le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
13. Con particolare riguardo ai CdS internazionali, come si realizza effettivamente la dimensione internazionale della didattica?
14. I docenti sono adeguati, per numerosità e per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnanti? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?

Attraverso i rapporti di riesame annuali è possibile evidenziare il costante impegno del CdS per una puntuale analisi dei punti di forza e di criticità emersi, e per la conseguente implementazione di interventi correttivi e migliorativi. L'efficacia delle procedure adottate è testimoniata dai dati sulla soddisfazione complessiva degli studenti, in aumento, così come quelli relativi alla regolarità dei percorsi di studio e agli abbandoni (nessun abbandono tra il primo e il secondo anno di corso dal 2012; vedi rapporti di riesame: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>)

La **coerenza tra i profili formativi, gli obiettivi didattici e i risultati di apprendimento** (Requisito Anvur R3.A2) è monitorata attraverso i processi di riesame annuale (vedi rapporti del CdS). Il piano didattico recepisce gli standard internazionali sulla formazione universitaria degli psicologi (Europsy model: <http://www.inpaeuropsy.it/>), e, a partire dal 2014, è stato avviato un percorso di confronto con gli standard previsti dalla International School Psychology Association (ISPA; <http://www.ispaweb.org/>). Viene garantito l'impiego di metodologie didattiche aggiornate, integrando attività laboratoriali e seminariali ai percorsi di didattica frontale, ed avvalendosi di supporti tecnologici forniti dall'Ateneo (piattaforma AMS-campus). Il CdS promuove il confronto tra i docenti dei diversi corsi, favorendo l'integrazione tra approcci disciplinari diversi e temi affini, ed evitando nel contempo sovrapposizioni di contenuti (Verbale Cds 15/02/2016, punto 8, reperibile presso gli Uffici della Vicepresidenza- Sede di Cesena). Le modalità di verifica in itinere e finali della preparazione (Requisito Anvur R3.B5) sono definite dal Regolamento didattico e pubblicate attraverso il sito web del CdS (sezione studiare e laurearsi; vedi SUA-CdS A5.a/A5.b/B1.b). I livelli di soddisfazione degli studenti per la qualità dell'insegnamento e per l'organizzazione del CdS risultano elevati nel corso degli anni (vedi Rapporti di riesame annuali: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>).

Il CdS realizza **azioni di orientamento** (Requisito Anvur R3.B1) in entrata attraverso iniziative di Scuola (giornate di presentazione del corso per gli studenti di CdL di primo livello) e di Ateneo (Almaorienta) secondo quanto indicato nel Piano triennale della scuola di Psicologia e Scienze della Formazione 2014-2016. Rispetto all'orientamento in uscita, il CdS promuove eventi seminariali e giornate di studio con professionisti e agenzie operanti negli ambiti scolastici e di comunità. A partire dal 2016, con cadenza biennale, il CdS organizza una giornata di incontro tra laureati del CdS già inseriti nel mondo del lavoro e attuali studenti (si veda <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Eventi/2016/05/seminario-alumni-lamscom.aspx>).

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione (Requisito Anvur R3-B2) in entrata sono pubblicate attraverso il sito web del corso (vedi SUA-CdS A3.a), e prevedono il conseguimento di una Laurea in classe L24 o affine con almeno 88 CFU in tutti i settori scientifico-disciplinari da M-PSI/01 a M-PSI/08. È inoltre previsto il superamento di una prova di accertamento della preparazione nell'ambito della psicologia dello sviluppo, dell'educazione, sociale, dei gruppi, delle organizzazioni, nonché della conoscenza di base della lingua inglese. Il numero degli iscritti alla prova si è mantenuto costante negli anni, così come il numero dei candidati ammessi, segno di una mantenuta attrattività del corso e di una buona selettività della prova.

Attraverso i tutor della LM e il Coordinatore vengono costantemente monitorati i percorsi di studio, la frequenza e l'acquisizione di CFU da parte degli studenti, incoraggiando l'autonomia degli studenti nella gestione del percorso formativo, ma fornendo al contempo sostegno e accompagnamento rispetto ad eventuali criticità emerse, ad esempio sono stati selezionati tutor per l'annualità 2016-2017 per fornire supporto metodologico per la preparazione della tesi (verbale CdS 13.06.2016). Percorsi flessibili (requisito Anvur R3.B3), di durata triennale, sono stati elaborati per studenti/esse lavoratori/trici. L'internazionalizzazione della didattica (Requisito Anvur R3.B4) è promossa attraverso seminari di approfondimento con invito di docenti di università estere, sostegno alla partecipazione a bandi di mobilità Erasmus+ attraverso il sito web del corso, e in modo particolare promuovendo percorsi di acquisizione del doppio titolo di laurea con l'Università del Rosario di Bogotá (Colombia). Ad oggi 14 studenti del CdS hanno seguito il percorso per il doppio titolo. Per favorire il processo di internalizzazione, dal 2011 è stata introdotta una idoneità linguistica di inglese specialistico, livello B2 (verbale CdF del 25/11/2011”).

Tra le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti si segnalano: la partecipazione degli studenti a bandi per borse di studio erogate a livello di scuola per la preparazione e l'approfondimento delle tesi di laurea all'estero (<http://www.psicologiaformazione.unibo.it/it/bandi/tesi-estero-cesena>). Circa 8 studenti/esse ogni anno hanno la possibilità di partecipare a convegni nazionali o internazionali con rimborso forfettario delle spese di mobilità e iscrizione. La dotazione e la qualificazione del personale docente appaiono adeguate (Requisito Anvur R3.C1). Il CdS coinvolge 13 docenti strutturati dei Dipartimenti di Psicologia e Scienze dell'educazione, e 6 docenti a contratto con adeguata qualificazione

scientifica e didattica. Le competenze dei docenti sono accertate attraverso il monitoraggio dell'attività scientifica dei SSD e dei Laboratori scientifici di appartenenza, assicurando in tal modo che gli ambiti di ricerca dei docenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, e permettano agli studenti di essere coinvolti in percorsi di ricerca coerenti con il proprio profilo professionale sia attraverso tirocini curriculari che nel percorso di preparazione della tesi di laurea. Ai docenti viene offerta annualmente la possibilità di partecipare a corsi di Academic Speaking, nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione e migliorare le competenze didattiche nell'insegnamento. Nell'insegnamento si utilizzano regolarmente nuove tecnologie e strumenti didattici multimediali. Sono utilizzate visite guidate e interventi di esperti esterni (si veda a titolo di esempio il verbale del CdS del 14/09/2016). Per l'annualità 2017/2018 si è deciso di sperimentare un nuovo metodo didattico (Service Learning & Community Engagement) sul quale alcuni docenti si stanno formando nel 2016/2017 (<http://www.psicologiaformazione.unibo.it/it/bacheca/staff-training-on-service-learning-community-engagement>)

Eventuali criticità emerse dalle valutazioni annuali della didattica (che viene estesa dal CdS anche alle attività laboratoriali) sono state discusse attraverso i rapporti annuali di monitoraggio e affrontate attraverso azioni correttive delle modalità e/o dei contenuti didattici.

Infine, il CdS si avvale del supporto del servizio di ateneo dedicato per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/amministrazione-generale/730/2767/2772>).

2c - INTERVENTI CORRETTIVI

Indicazioni Anvur - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Indicazioni di Ateneo - Gli eventuali interventi correttivi relativi alla coerenza tra risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e singoli insegnamenti devono essere coerenti con eventuali modifiche di ordinamento/regolamento/aggiornamento della SUA-CdS e possono fare riferimento a una programmazione pluriennale.

Titolo Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità di realizzazione, risorse, scadenze, responsabilità
1- Potenziare la capacità di inserimento nel mondo del lavoro e favorire la socializzazione alla professione di Psicologo	Promozione dell'accesso al servizio Job Placement di Ateneo; organizzazione di laboratori di socializzazione lavorativa, ricerca di opportunità di lavoro	Modalità di realizzazione: azioni informative, coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in CdS, seminari ad hoc con professionisti e Ordine degli Psicologi. Risorse: fondi diritto allo studio. Scadenze: 2018. Responsabilità: Coordinatore, Docenti CdS.
2- Revisione dell'ordinamento del CdS per favorire il raccordo con il mondo del lavoro	Incontri di CdS. specificatamente dedicati alla riflessione su quanto indicato nell'Ordinamento del Corso LM e quanto emerge dai questionari degli stakeholders	Modalità di realizzazione: analisi delle opinioni degli studenti, questionari stakeholders Risorse: Docenti CdS, personale TA scuola di psicologia e Scienze della Formazione Scadenze: a.a. 2018/19. Responsabilità: Coordinatore, commissione AQ.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Indicazioni Anvur - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Indicazioni di Ateneo - In assenza di un Rapporto di Riesame ciclico precedente, commentare gli eventuali interventi migliorativi introdotti ad oggi rispetto alla gestione del CdS anche con riguardo alla disponibilità di strutture, servizi e risorse di sostegno alla didattica.

Il corso può usufruire di una dotazione di servizi offerti dal Campus di Cesena (sale studio, Biblioteca, aule informatiche, si veda il Piano triennale della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione 2014-2016) e dei laboratori dei docenti del Dipartimento di Psicologia che insegnano nel corso. Inoltre in collaborazione con il CLA, usufruisce di Laboratori linguistici. Agli studenti, in collaborazione con i servizi bibliotecari sono offerti annualmente Corsi di information literacy di secondo livello, obbligatori per essere ammessi all'esame di laurea (<http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/domanda-di-laurea-e-requisiti.aspx>).

Il personale tecnico amministrativo del Campus e della UoS di Cesena collabora regolarmente con il coordinatore del corso. Due unità di personale fanno parte della commissione AQ del corso di studio. Il corso inoltre è dotato di un sito web nel quale vengono pubblicate regolarmente le iniziative promosse dal corso di studio su indicazione del coordinatore. E' affiancato da una pagina FB non istituzionale (<https://www.facebook.com/Psicologie-Scuole-Comunita-LAMSCOM-Universita-di-Bologna-207501715982222>) regolarmente utilizzata dagli studenti e dalle studentesse ed utile per mantenere i contatti con gli ex studenti.

Negli anni sono state affrontate e risolte alcune criticità di tipo strutturale, riportate nelle valutazioni degli studenti; in particolare l'insoddisfazione per le aule dove si svolgono le lezioni, la cui adeguatezza è passata dal 40% del 2013/2014 (cf. riesame annuale 2014) all'82% del 2014/2015 (RAR-2016: <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/rapporto-di-autovalutazione-2012.aspx>). Il monitoraggio sistematico delle aule e delle attrezzature didattiche prima dell'avvio dei corsi è divenuta una prassi, svolta con la collaborazione del personale tecnico e amministrativo. Negli ultimi 3 anni accademici, proseguendo un percorso già avviato, sono state potenziate le risorse didattiche disponibili per gli studenti, attraverso l'acquisizione di software per l'analisi dei dati (verbale del CdS del 20 maggio 2014), sono stati offerti seminari integrativi sulla metodologia della ricerca, e potenziato il servizio di tutoraggio degli studenti, aggiungendo al tutor del corso di studio, tutor ad hoc per l'assistenza tesi e/o il supporto all'analisi dei dati (cf. verbale CdS 13.06.2016), come documentato nei riesami annuali 2014-2015-2016. Anche la collaborazione con il personale tecnico amministrativo è stata messa a sistema, in particolare nell'ambito dell'attività della commissione AQ.

3b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

Indicazioni Anvur – Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore o interesse.

PRINCIPALI ELEMENTI DA OSSERVARE E COMMENTARE

- Sito del CdS
- Quadri B4, B5, D della SUA CdS
- Riesami annuali precedenti
- Documentazione interna del CdS

Spunti per la riflessione sul tema

Confronto con requisito Anvur R3, in particolare:

- a. R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
- b. R3.D (tutti i punti di attenzione)

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS? (con riferimento alla programmazione e progettazione didattica, alla logistica - intesa come coordinamento aule, spazi e strutture -, alla razionalizzazione degli orari delle attività didattiche e alla distribuzione temporale degli esami e delle prove finali, ai servizi di supporto alla didattica - es. tutor-, ai servizi amministrativi e ai servizi generali).
2. Ci sono osservazioni riguardo a come sono gestiti tali processi anche rispetto a ruoli, responsabilità e risorse disponibili?
3. I servizi di supporto alla didattica (Scuola, Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
4. Gestione della comunicazione: come è gestito il sito web del CdS? Quali informazioni vengono inserite ed aggiornate, in aggiunta alle informazioni istituzionali?
5. Come sono gestite le segnalazioni di malfunzionamenti provenienti dagli studenti riguardo ai processi di gestione sopra individuati?
6. Ci sono commissioni interne organizzate su temi specifici? Quali sono i soggetti che coadiuvano il CdS nei consigli, nelle pratiche per gli studenti e nei rapporti con Dipartimenti e Scuole? Considerare questi punti eventualmente anche in base a quanto scritto nel Piano Triennale della Scuola (par. 2.2).
7. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? (Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?)
8. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
9. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Il corso di studio verifica periodicamente la qualificazione e il numero dei docenti per le esigenze del corso. Il rischio di frammentazione di alcune attività didattiche (moduli), in particolare quando affidati a esterni mediante contratto è un punto di attenzione, che viene costantemente monitorato dal coordinatore e discusso in Consiglio di Corso di Studio (CCdS).

I processi di gestione del CdS sono organizzati mediante la collaborazione dei servizi di supporto alla didattica della Vicepresidenza di scuola e della UoS del Dipartimento. La logistica è gestita in collaborazione con la vicepresidenza di scuola e il campus. Malfunzionamenti o disservizi sono segnalati al coordinatore che provvede a comunicarli agli uffici. Il corso di studio dall'inizio del periodo di osservazione si è dotato di un tutor (uno studente senior del CdS, retribuito con i fondi della vicepresidenza di scuola, per 200 ore annue) che rappresenta l'interfaccia del CdS con gli studenti: il tutor segnala eventi, effettua la rilevazione della didattica e si ricorda con il coordinatore per qualsiasi necessità del CdS.

La programmazione didattica è affidata al corso di studio, che la discute in CCdS. La programmazione è fatta in modo da evitare sovrapposizioni tra corsi. La distribuzione degli esami e delle prove finali è programmata con il supporto del tutor, e sulla base delle indicazioni condivise in consiglio (distanza minima degli appelli di 15 gg, non più di un certo numero di appelli

dello stesso anno nella stessa settimana).

Le attività del CdS e i servizi del campus sono presentati ai nuovi studenti ad inizio anno in una riunione informale con il Coordinatore. I servizi di Ateneo (es. Servizio di Aiuto Psicologico a Giovani Adulti Garante Studenti) sono presentati occasionalmente, su richiesta degli studenti.

I servizi sono fruibili dagli studenti che sono incentivati a frequentare corsi (es. information literacy) messi a disposizione degli stessi. Il corso non ha commissioni ad hoc, ad eccezione della commissione AQ, ma i suoi membri strutturati fanno parte delle commissioni di scuola/dipartimento, assicurando un coordinamento per le diverse attività (es. internazionalizzazione, didattica, biblioteca, ricerca, paritetica etc.).

Il CCdS è il luogo di elezione per la revisione dei percorsi, razionalizzazione degli orari, pianificazione e discussione degli esiti della rilevazione di opinioni di studenti laureandi e laureati. Docenti e studenti possono rendere note le loro osservazioni sia in consiglio, dove vengono messe a verbale, che contattando il tutor o il coordinatore (si veda a titolo di esempio il verbale CdS del 14/07/2014). Il coordinatore organizza momenti di incontro con gli studenti (focus group) a inizio, metà e fine anno e riporta ai docenti mediate lista certificata gli esiti di tali consultazioni.

Le considerazioni della Commissione Paritetica sono oggetto di discussione in particolare nella commissione AQ di corso di studio. La distribuzione degli esami viene effettuata mediante consultazioni telematiche (via doodle) dei docenti da parte del tutor.

Il corso ha una tradizione positiva nell'implementazione delle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Questo è indubbiamente un punto di forza del CdS in termini di capacità di riconoscere criticità e margini di miglioramento. Lo spostamento di alcuni corsi dal primo al secondo anno, l'introduzione di nuove modalità didattiche nell'implementazione dei laboratori e la redistribuzione dei crediti, la revisione dei contenuti delle attività formative effettuate nel triennio tengono conto sia delle consultazioni con gli studenti e delle criticità rilevate dagli stessi in merito a sovrapposizioni e ridondanze, sia delle discussioni effettuate periodicamente in consiglio (si veda a titolo di esempio il verbale del CdS del 9.11.2015). Le riunioni del CCdS sono la principale sede di revisione dei percorsi e luogo principe del coordinamento didattico. Il coordinatore con il supporto della commissione AQ e dei membri del consiglio provvede alla revisione periodica dei programmi delle attività formative (i cui contenuti sono presentati nel sito web seguendo le linee guida messe a punto dalla Commissione Paritetica) e delle modalità di esame; organizza momenti di confronto per aree nell'ottica di armonizzare i contenuti formativi. Il tutor rappresenta l'interfaccia del corso di studio tra studenti e docenti.

Il corso ha periodicamente interazioni in itinere con gli stakeholders, sia attraverso periodiche consultazioni strutturate, sia nei momenti di incontro informali, in riferimento tanto agli esiti occupazionali quanto all'adeguatezza del profilo. Un ambito di particolare attenzione riguarda quello dei tirocinio curriculari e post laurea, dei quali è importante monitorare la qualità in riferimento allo specifico corso di studi (si veda ad esempio il verbale CCdS del 15 febbraio 2016).

Gli interventi promossi vengono valutati periodicamente, sia attraverso il questionario delle opinioni degli studenti per i punti di pertinenza, sia attraverso consultazione regolari con gli studenti, di norma suddivisi per anni di corso, e attraverso la discussione con i membri del consiglio, sia in presenza che on line.

3c - INTERVENTI CORRETTIVI

Indicazioni Anvur – In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Indicazioni di Ateneo – Gli eventuali interventi correttivi rispetto al sistema di gestione del CdS devono essere coerenti con eventuali aggiornamenti della SUA-CdS e possono fare riferimento a una programmazione pluriennale.

Titolo Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità di realizzazione, risorse, scadenze, responsabilità
1. Aumentare la visibilità dei servizi di Ateneo per gli studenti	Inserire le informazioni sui servizi di ateneo nella presentazione del corso agli studenti	Modalità: Comunicazione orale e scritta durante gli incontri di avvio del corso. Risorse: commissione AQ, risorse di Ateneo Responsabilità: Coordinatore Scadenza: AA 2017-2018
2. Mettere a sistema un dispositivo di valutazione della qualità dei tirocini	Predisporre una scheda di valutazione ad hoc da affiancare a quella di ateneo per i tirocini curriculari da far compilare agli studenti e ai tutor	Modalità: La scheda sarà messa a punto nel corso del 2017 dalla Commissione AQ con i membri del consiglio. Risorse: commissione AQ, docenti del CdS che definiranno anche le modalità di somministrazione/compilazione della scheda Responsabilità: Coordinatore Scadenza: fine AA 2017-2018